

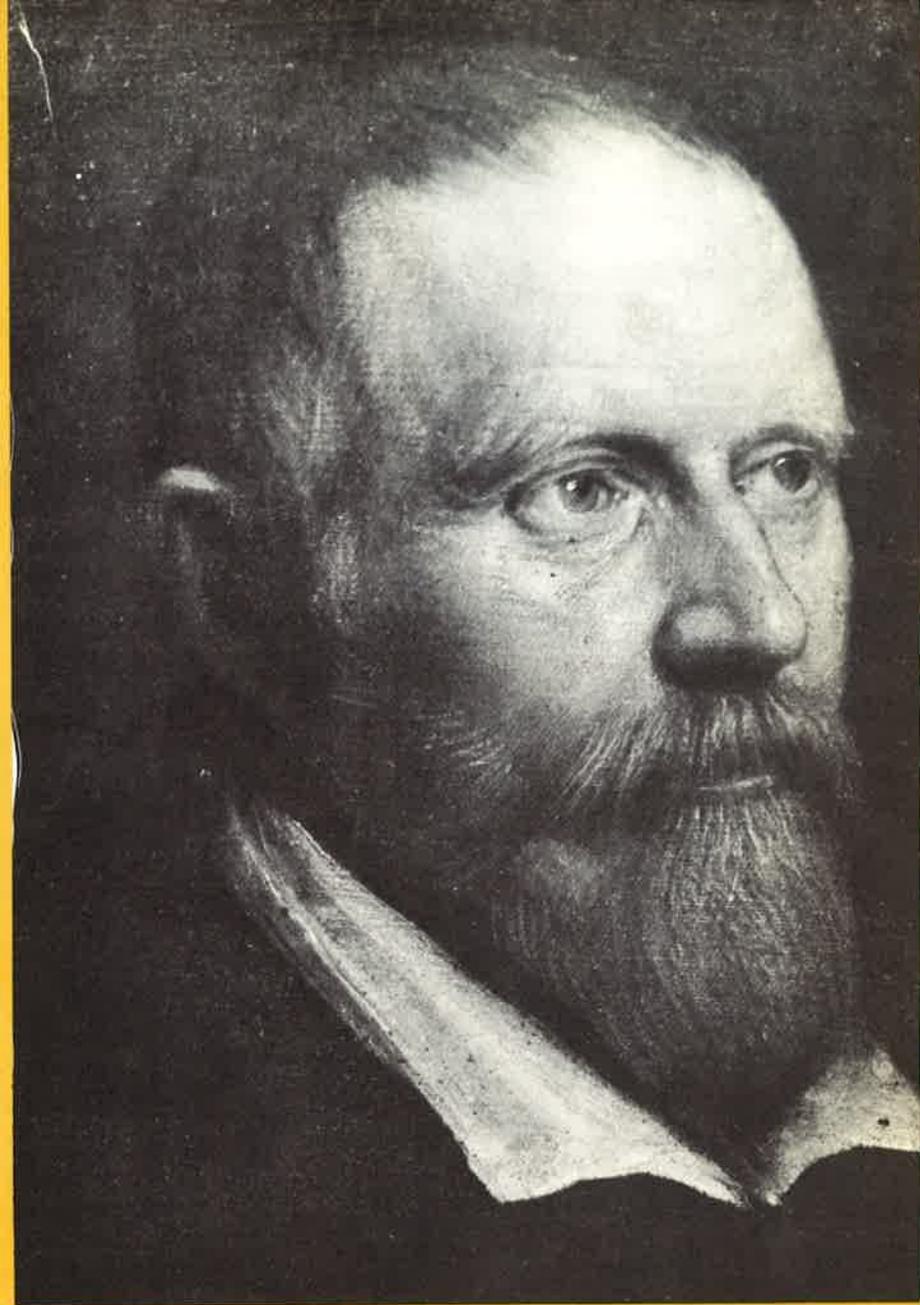
Il nuovo Convitto Maschile "San GIROLAMO EMILIANI,, di Brescia

- L'opera, di cui presentiamo il progetto, ma che è quasi completamente realizzata, è frutto della attività generosa, appassionata ed intelligente della Amministrazione degli Orfanotrofi di Brescia, che ha voluto ricostruire l'antico Orfanotrofo, intitolandolo a S. Girolamo, suo Fondatore.
- Il nuovo complesso sorge su un'area di oltre 17.000 mq., dei quali circa 3000 coperti dalle costruzioni comprendenti un edificio principale destinato al convitto vero e proprio, un corpo di fabbrica a sera destinato ad ospitare i diversi servizi ed infine la Chiesa nel giardino antistante il fabbricato, e la palestra posta a sera del fabbricato principale sul lato sud.
- L'area residua di 14.000 mq, verrà adibita a verde, ai giochi collettivi ed alle diverse attività sportive.
- Di questa opera, ammirevole sotto tutti i punti di vista e degna del nome di S. Girolamo, ritorneremo a parlare in modo adeguato in occasione della sua prossima inaugurazione.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - Busetti Giambattista: DIRETT. RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)
TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 78.10.43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI



Anno LII - n. 512

Settembre-Ottobre 1968



I Santi hanno dovuto lottare per mettere in pratica l'insegnamento di Gesù.

San Girolamo era per temperamento pronto all'ira, ma riuscì a dominarsi, impegnandosi spesso con estrema energia. Ecco un episodio, come lo narra un suo amico.

« Si pose in cuore di patire ogni contrarietà per amore del suo Signore. Perciò un giorno, essendo ingiuriato gravemente e a torto da un scellerato (come mi narrò il magnifico Signore Paolo Giustiniani che fu presente) e minacciandolo che gli avrebbe cavata la barba, che egli aveva molto lunga, a pelo a pelo, egli non rispose altro se non queste parole: "Se Dio vuole così, fallo, eccomi". Coloro che udirono dissero che se Girolamo Miani fosse stato quello di una volta, non solo non l'avrebbe sopportato, ma l'avrebbe stracciato con i denti».

Il Cardinale GIOVANNI COLOMBO onora S. Girolamo

Il Card. Colombo tiene l'omelia



Ripensando alle manifestazioni in occasione del bicentenario della elevazione all'onore degli altari di S. Girolamo, crediamo sia gradito a tutti i devoti del Santo leggere quanto l'Arcivescovo di Milano, S. Em. Card. Giovanni Colombo, ebbe a dire nel discorso tenuto nel Duomo di Milano il 12 ottobre 1967 davanti a tremila orfani.

Al Vangelo Sua Eminenza ha ricordato innanzitutto come Pio XI ebbe a definire S. Girolamo Emiliani Padre degli Orfani e Patrono universale della gioventù bisognosa sottolineando poi come a migliaia i ragazzi e le giovani dei diversi Istituti della Diocesi e della regione lombarda siano convenuti in Duomo per questa solenne funzione religiosa e per invocare la protezione e i favori celesti del grande Santo.

La sua attività — ha rilevato il Cardinale — si svolse in un'epoca tra le più travagliate della storia umana e nondimeno fu un laico precorritore dell'azione caritativa e sociale. S. Girolamo Emiliani aveva compreso che il rinnovamento della Chiesa inizia dal rinnovamento personale di ciascuno dei cristiani. Sua Eminenza ha sottolineato alcune delle tappe che portarono il Santo a diventare

quell'apostolo della carità che fu nel suo tempo, cominciando dalla prodigiosa liberazione dalla prigionia. Il Santo attribuì la sua liberazione alla Madonna. Ma quelle che soprattutto furono infrante — ha detto il Cardinale — sono state le catene dell'orgoglio e dell'egoismo che permisero all'Emiliani di essere veramente un uomo libero e nuovo disposto a spendere la vita per gli altri e in particolare per i poveri, per gli orfani, per i bisognosi. Non fu facile quel cambiamento nel Santo. Occorsero dieci anni di preghiere, di studio, di solitario esercizio ascetico. S. Girolamo Emiliani capì che egli doveva restare immerso nel mondo con una propria libertà d'iniziativa che solo lo stato laicale poteva permettergli; ma nello stesso tempo comprese che la efficacia dell'azione apostolica è chiaramente proporzionale al

silenzio meditativo, alla penitenza rinnovatrice, all'unione intima con Dio.

Milano fu spettatrice dell'azione apostolica di S. Girolamo Emiliani; a lui si debbono parecchie istituzioni di assistenza, a cominciare da quell'orfanotrofo di S. Martino che ancor oggi svolge la sua attività e che il cuore dei milanesi conosce come «i Martinitt». Milano — ha detto ancora Sua Eminenza — opulenta capitale del benessere e dell'industria, non deve dimenticare l'esempio della povertà libera e liberatrice di cui fu testimone e che S. Girolamo continuamente portò nella sua vita.

Ma — ha proseguito il Cardinale — quale fu l'idea sostenitrice di S. Girolamo e che lo rende un Santo attuale, anzi moderno? Egli ebbe sempre coscienza convinta e certa di appartenere alla Chiesa, cioè ad una comu-

nità la cui azione è a servizio e non a dominio dell'uomo. Capo e centro di questa comunità è Cristo e all'esempio di Cristo il Santo informò la sua attività, il suo infaticabile e costante lavoro per i bisognosi, fedele al motto da lui ribadito ancora poco prima di morire: «servite gli orfani, servite i poveri. Seguitate la via del Crocifisso».

SANTO LAICO

Ma la Chiesa — ha detto ancora Sua Eminenza — non è una folla disordinata; è un popolo gerarchico, ordinato, in cammino verso la salvezza. S. Girolamo Emiliani appartenne a questo popolo come laico, chiamato anch'esso a condividere la triplice missione di Cristo: sacerdote, profeta e re. Egli operò restando nel mondo, esercitando quelle funzioni che sono specifiche del

Così si presentava il Duomo di Milano il 12 ottobre 1967.



Martinitt e Stelline e altri ragazzi all'offertorio della Messa.

laico, ma nello stesso tempo non uscì mai dall'alveo della docilità ai legittimi pastori. Egli ha dimostrato così in pratica come si possa attuare la vocazione laica, conquistando la propria santità nel mondo e conciliando la tensione tra ubbidienza e libertà, tra autorità e iniziativa personale.

Da un lato egli dimostra continuamente nella sua vita l'ossequio all'autorità e la docile prontezza di colui che non pone la maturazione del laico nella progressiva emancipazione e insubordinazione alla gerarchia, ma in una sempre più intima adesione ai successori degli Apostoli, cardinali della Chiesa di Cristo. Dall'altro lato — ha detto ancora Sua Eminenza — egli rivela più volte il libero atteggiamento di un laico il quale sa, come membro del popolo di Dio, di essere figlio, ma anche fratello, amico, consigliere del Vescovo e ha coscienza che

la responsabilità della Chiesa grava non solo sulle spalle del Vescovo, ma anche su quelle di ciascun fedele. San Girolamo sa che il compito del laico si estende, ordinariamente, nelle zone dove il sacerdote non può e non deve impegnarsi. E' in questi campi che il laico deve dare testimonianza a Cristo e consacrare quella porzione di mondo costituita dal campo della sua professione. Così si affermano gli impegni non contrastanti, ma collaboranti, le zone di competenza non opposte, ma complementari del laicato e della gerarchia nell'unico popolo di Dio.

E' bello — ha concluso Sua Eminenza — ricordare queste verità che emergono dalla vita di S. Girolamo Emiliani. Egli è stato un laico del secolo sedicesimo che si ispirò ad idee precorritrici, quali furono a noi insegnate dal Vaticano II.



Il nostro Vescovo mentre parla ai fedeli.

Le solenni celebrazioni commemorative del secondo centenario della Canonizzazione di S. Girolamo vennero ufficialmente chiuse nel nostro Santuario di Somasca l'8 febbraio festa del Transito del Santo. Le cerimonie vennero presiedute dal nostro Arcivescovo S. E. Mons. Clemente Gaddi legato da particolari vincoli alle opere dei Padri Somaschi.

La chiusura delle celebrazioni venne contraddistinta da due avvenimenti notevoli: la S. Messa Pontificale celebrata dal nostro Arcivescovo e la inaugurazione dei lavori di ampliamento e di decorazione della Basilica.

La S. Messa Pontificale si svolse con grande solennità. Al Vangelo Mons. Gaddi tenne una bellissima omelia ricordando l'episodio della prigionia di S. Girolamo e facendo salutari riflessioni. Da un uomo umanamente fallito e finito, Dio inizia la sua meravigliosa opera: un santo, un santo che nella Chiesa eccelle per la sua carità verso i bambini abbandonati e i diseredati. Nei disegni di Dio anche un fallimento nella vita di un uomo può essere la prima pietra di un grande monumento.

Questo è un motivo a sperare e confidare sempre nel Signore ed abbracciare con fede quanto di triste c'è nella vita. Dopo la S. Messa S. E. Mons. Arcivescovo volle visitare quanto era stato compiuto per rendere più efficiente e decorosa la nostra chiesa. La Basilica risplendeva nello specchio dei marmi e nelle tinteggiature delicate e fini. Mons. Gaddi espresse la sua soddisfazione per i lavori compiuti.

Nonostante il cattivo tempo vi fu in Santuario un grande afflusso di fedeli.



Sua Em.za Card. Giuseppe Ferretto rivolge il suo discorso ai fedeli.

S. E. Card. GIUSEPPE FERRETTO Pellegrino a Somasca

21 Luglio 1968

Sabato 20 luglio 1968 è giunto a Somasca l'Em.mo Card. Giuseppe Ferretto, Penitenziere Maggiore, per solennizzare con la sua presenza di pellegrino, la festa del Santo Fondatore dei Padri Somaschi.

La popolazione con le Autorità ha reso omaggio al Cardinale che ha subito preso parte, nella Basilica, alla traslazione delle reliquie del Santo all'Altare maggiore.

Notevole è stato il giorno seguente, domenica, l'afflusso di pellegrini che hanno assistito al solenne pontificale di Sua Eminenza.

All'omelia, il Cardinale, dopo aver espresso la sua viva gratitudine per le festose accoglienze, ha manifestato la sua gioia nel vedere realizzato il grande desiderio di rendere omaggio, anche nella sua veste di Porporato Romano, al Santo. Fu impedito di

presiedere le feste conclusive del Bicentenario della Canonizzazione programmate per domenica 11 febbraio: oggi vedeva compiuto anche quello che era stato l'auspicio della Comunità di Somasca, dopo che il Santo era stato onorato dalla presenza dei Cardinali di Milano e Venezia.

Con facile e persuasiva parola celebrava quindi i meriti speciali che il Santo della carità ha acquistato nella Chiesa di Dio a favore della gioventù, particolarmente di quella orfana e descriveva i meriti che i suoi figli, i Padri Somaschi, hanno acquisito nei secoli passati e che in questi ultimi anni rivedono il rifiorire dell'Ordine presente oltre che in Italia, nella Svizzera, Spagna, Stati Uniti, Messico, Guatemala, El Salvador, Colombia e Brasile.

Invitava quindi i fedeli all'imitazione di questo umile ma grande Santo che, liberato dalla Vergine, seppe vivere e far vivere integralmente la fede in queste terre benedette.

**Chiusura
del
Secondo Centenario
di S. Girolamo**



Così si presenta la Basilica dopo gli ultimi lavori.

Tentiamo una sommaria descrizione degli importanti lavori di restauro e abbellimento compiuti nella Basilica del Santo in questi due ultimi anni. I pellegrini li potranno però ammirare con maggior soddisfazione con i loro occhi.

LA BASILICA DI S. GIROLAMO DOPO I LAVORI DI ABBELLIMENTO E RESTAURO

Salita la nuova grandiosa scalinata, ci troviamo di fronte alla facciata rinnovata. Gli archi del pronao da tre sono diventati quattro, creando, rispetto alla facciata, una certa asimmetria che tuttavia non dispiace.

Il prolungamento ha lo scopo di introdurre nella navata di destra della Chiesa che è stata appositamente creata perchè fosse quasi un piccolo Santuario a sè stante, riservato alla custodia dell'urna di S. Girolamo. Il vecchio altare è stato rinnovato e trasportato. La caratteristica cupola della cappella del Santo, sotto la quale è stato collocato un nuovo altare, si presenta rinfrescata e quindi più luminosa. L'urna contenente le

ossa di S. Girolamo ha avuto una sede degna per i suoi marmi. Entrando nella Chiesa ci colpisce il nuovo pavimento con corsie centrale e laterali realizzate con marmi che conferiscono al tempio eleganza e dignità. Tale senso è ispirato dalle le-

sene ricoperte in marmo, dalla tinteggiatura semplice delle pareti e in particolare da tutto il cornicione e la volta del soffitto rifatta completamente nella sua decorazione.

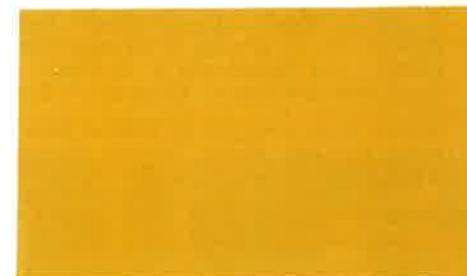
Nella navata di sinistra, anch'essa tutta nuova, vicino all'ingresso della Basilica è stato costruito il Battistero, molto decoroso nella sua semplicità. Sulla parete vicino all'altare maggiore è stato collocato l'altare dedicato alla Madonna con i suoi preziosi piccoli ovali raffiguranti i misteri del Rosario.

Per ora il restauro si arresta all'altare maggiore. Abbiamo fiducia nella potenza e bontà di S. Girolamo di poter presto compiere l'opera a gloria di Dio e onore del nostro Santo.

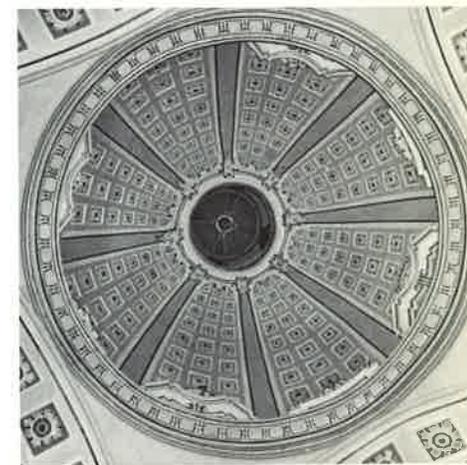


Navata centrale.

Cappella riservata all'onore di S. Girolamo



La cupola della cappella del Santo dopo il restauro.





Mons. Alberto Scola: durante il pontificale dell'11 febbraio 1968.

Mons. ALBERTO SCOLA a Somasca

Domenica 11 febbraio il nostro Santuario è stato onorato dalla presenza di Sua Ecc.za Mons. Alberto Scola, Vescovo di Norcia. Ha tenuto un solenne pontificale, rivolgendo ai fedeli presenti la sua parola di fervente devoto di S. Girolamo.

S. Ecc.za, essendo nativo di Calolziocorte, si trova come a casa sua qui a Somasca.

Vogliamo nuovamente ringraziarlo per essere stato fra noi mostrandoci ancora una volta la sua cordiale simpatia e il suo costante ricordo per S. Girolamo.

Pellegrinaggi ⇄ Incontri ⇄ Grazie

S. Ecc.za Mons. Alberto Scola, Vescovo di Norcia con un gruppo di 14 suoi Sacerdoti, i chierici del Seminario e le Suore trascorrono, come pellegrini, tre giorni a Somasca.

Hanno reso omaggio al nostro Santo il Vescovo di Lodi, Mons. Tarcisio Benedetti e il Vescovo di Lugano, Mons. Martinoli Giuseppe.

Sono continuati, come negli anni scorsi, incontri, raduni, giornate di ritiro da parte di gruppi appartenenti a diverse associazioni. Hanno tutti manifestato la loro soddisfazione per la disponibilità al raccoglimento offerta da Somasca.

I pellegrinaggi sono stati numerosi durante tutto l'anno. Molti Parroci e Coadiutori hanno accompagnato in pellegrinaggio a S. Girolamo la gioventù dei loro oratori.

Ricordiamo gli oratori di:

S. Maria del Suffragio, Milano - Villa Almè - S. Giovanni Bianco - Suello - Rho - Belledo - Cusano Milanino - Colnago - Monticello - Meda - Agrate - Germanedo - Imberago - Vaiano - Cremasco - Giussano - Bocaleone - Verano Brianza - Morazzone - Agrate - Monza (S. Rocco) - Osio Sotto - Celana - Fagnano Olona - Olgiate Calco - Gorgonzola - Limido - Milano (S. Cristoforo) - Arzano (S. Paolo) - Brugherio - Spino d'Adda - Cassago - Vidigulpo (Pavia) - Baggio - Besana Brianza - Verderio - Figino - Concorezzo.

Alla valletta hanno pregato nel giorno della

loro Prima Comunione i bambini di: Borgo Palazzo (Bergamo) - Curno (Bergamo) - Ponte Vico - Intimiano - Normio al Serio - Pagazzano - Trescore - Cavenago d'Adda - Sedrina.

XXV^a di Matrimonio

I signori Losa di Mandello Lario hanno voluto celebrare le loro nozze d'argento nella quiete e nel raccoglimento della Chiesetta della Valletta e così invocare ancora a lungo la protezione di S. Girolamo.

Anche i coniugi Corti sono venuti alla Valletta per assistere alla S. Messa del loro XXV^a di nozze, rinnovando la loro devozione e gratitudine al Santo di cui sono sempre stati devoti.

S. Ecc.za Mons. Loris Capovilla, Vescovo di Chieti, è salito a Somasca per pregare presso l'urna di S. Girolamo.



Grazie

Radaelli Angela, ricoverata all'ospedale di Monza, invocò la protezione di S. Girolamo e promise di venire pellegrina al suo Santuario, se avesse ottenuta la guarigione. Ora ha compiuto la sua promessa.

Una signora di Vercurago dichiara: «Mio figlio l'anno scorso è caduto alla Galavesa. Tutti lo credevano morto; per cinque mesi fu in pericolo di vita. Lo raccomandai a S. Girolamo che me lo ha salvato».

Due sposi felici, che si erano incontrati la prima volta qui al Santuario, sono venuti a ringraziare S. Girolamo per essere sempre stati in armonia nel loro matrimonio.

Una persona di Como, che vuole mantenere l'incognito, ha voluto passare una notte nel pregare e fare la scala santa in ringraziamento a S. Girolamo.

Due coniugi hanno portato un'offerta per riconoscenza a S. Girolamo che ha ottenuto la guarigione della loro bambina.

D'Anna Angela di Lecco è venuta riconoscente a visitare il Santo per grazia ricevuta.

La Signora Signorelli di Seriate offre a S. Girolamo un anello d'oro come segno di de-

vozione e per singolare protezione avuta dal Santo.

Riva Gerolamo di Garlate, affetto da arteriosclerosi, doveva essere sottoposto al taglio di una gamba. Ricorse con fede a S. Girolamo e ottenne di evitare l'amputazione dell'arto. E' venuto a Somasca in atto di riconoscenza e ringraziamento.

La signora Sala Eleonora ha offerto un braccialetto d'oro, come aveva promesso, per una singolare grazia ricevuta.

Pensotti Antonietta di Castello Brianza ci riferisce: «Mio figlio era da tempo all'ospedale; i medici non riuscivano a sapere cosa avesse e non sapevano più cosa fargli. Giorno e notte eravamo al suo capezzale. Siamo ricorsi a S. Girolamo; ed ora, visto che è guarito completamente, siamo venuti a ringraziarlo».

Donadoni Mario di Valmadrera, dopo essere ricorso invano a vari medici per una grave infezione, pregò S. Girolamo. Guarito, è venuto in pellegrinaggio di ringraziamento.

Chiuduno Giuseppina di Reggio Calabria, offre a S. Girolamo, per grazia ricevuta, due orecchini.

Magin Edvige ha portato una offerta in ringraziamento al Santo per grazia ottenuta.

Ragazzi della Casa del Piccolo Mutilato di Milano.





Il Rev.mo Don Vavassori Pepo, fondatore degli Istituti del Patronato S. Vincenzo di Bergamo ha voluto festeggiare il suo 80° genetliaco all'altare di S. Girolamo al quale tanto si è ispirato per la sua opera. E' venuto a impetrare aiuti e benedizione dal Santo suo protettore.

Una signora di Calolzio viene in pellegrinaggio e racconta: «Mi sono addormentata con il liquigas aperto. Mi svegliai tutta intontita con tosse e vomito. Il medico che mi somministrò le prime cure mi ha detto: «vada a fare la Scala Santa e ringrazi il suo S. Girolamo; lei è qui per un miracolo».

Una famiglia, papà, mamma e figli, sono venuti a rintracciare un ex voto che il padre 30 anni fa aveva offerto a S. Girolamo. «Dovevano amputarmi una gamba per una ostiomelite. Sono ricorso con fede a S. Girolamo e da allora cominciai a piegare la gamba e mi sono trovato guarito. Ancora oggi sono riconoscente».

Una mamma: «Ho sempre usato attaccare alla camicia di mio figlio la medaglietta di S. Girolamo. L'altro giorno è stato preso sotto un camion che gli ha strappato tutta la camicia; il ragazzo però è rimasto incolume».

Gruppo Scout di Milano 3 con i lupetti.



Rigamonti Corrado di 24 anni di Calolzio, viene a ringraziare S. Girolamo per la guarigione da un'ulcera che lo tormentava da circa 7 anni.

«Ricorda, Padre, mio figlio, quando glielo portai qui com'era ridotto? Non trovavo modo di poterlo vedere guarito. L'ho affidato a S. Girolamo. Ora, come vede, sta proprio bene. Sono venuta a compiere il mio dovere».

«Mia nipotina di 45 giorni era affetta da un grande ematoma. Ho fatto una novena a S. Girolamo. Terminata la novena il male scomparve. Sono venuta a ringraziare S. Girolamo».

Le Suore dell'asilo di Intimiano in pellegrinaggio con i bambini raccontano: «Siamo venute con i bambini a ringraziare S. Girolamo. Il papà di uno di essi era da tanto tempo grave all'ospedale dopo aver subito quattro operazioni. Siamo allora ricorse al Santo. Ora è guarito, sta bene ed è già cresciuto di 24 chili».

Il sig. cavaliere Mario Valsecchi di Calolzio è venuto riconoscente ai piedi di S. Girolamo per ringraziare per un grave pericolo scampato. E' uscito completamente illeso da un incidente stradale, mentre la macchina è andata tutta sfasciata.

Milani Adele ringrazia S. Girolamo per la pronta guarigione.

Pisano Nicoletta ha offerto un dono a S. Girolamo per la recuperata salute.

Semplici Antonio di Motta Visconti ringrazia S. Girolamo per una grande grazia ricevuta.

Il signor Locatelli è venuto a ringraziare S. Girolamo per la guarigione del suo bambino.

NOTIZIARIO di Casa San Girolamo

Da poco più di un mese i bimbi hanno festeggiato il 1° anniversario dell'apertura di Casa San Girolamo.

Lo scorso anno è stato coronato da un notevole successo scolastico, essendo stati promossi quasi tutti i bambini. Durante l'annata, svariatissime sono state le attività educative, ricreative, sportive, religiose. Tutti ricordano con piacere i mini-campionati di calcetto che riempivano di entusiasmo le serate invernali; e poi i giochi da tavolo, adatti alle varie età, ed i concorsi in preparazione alle festività liturgiche.

E' il cinque maggio: due dei nostri ragazzi ricevono per la prima volta Gesù Eucaristico dalle mani di Padre Pellegrini Superiore Provinciale.



Molto ben riuscito, in quaresima, il «giro della bontà», un immaginario giro ciclistico che ha tenuti impegnati i più grandicelli, preoccupati di guadagnare chilometri di ... buona condotta. Per i più piccoli c'era la «scalata della buona volontà», molto impegnativa anche questa.

Il mese di maggio è stato certamente il più laborioso dell'anno. Le gare di generosità, i fioretti mariani, il rosario, i canti davanti all'edicola della Vergine, i pellegrinaggi alla Cornabusa, alla Madonna del Bosco e al Santuario di Lezzeno. I concorsi di carattere spirituale, preparati e spiegati accuratamente durante le settimane, istruzioni e conferenze,

si sono rivelati un valido mezzo nell'opera di formazione, educazione e miglioramento del carattere.

Anche l'estate non ha portato interruzioni alle attività. Ogni giorno gare di giornalismo o concorsi di numerazione. Poi il «laboratorio» dove ognuno era libero di esprimere le sue capacità artistiche, e dove gli si offriva la possibilità di imparare cose nuove, con una gamma molto vasta di varietà: traforo, dipinti, disegni, mosaici, scultura, falegnameria, elettricità. Molti bimbi, dapprima incapaci o timorosi, si sono trovati al termine dell'estate con un discreto bagaglio di esperienze ed una certa sicurezza nell'uso degli strumenti di lavoro.

Le attività estive si sono concluse con una mostra di tutti i «prodotti», una mostra che ha destato la viva ammirazione di parenti e visitatori. Essa è stata allestita in coincidenza con la festa delle Ausiliarie di San Girolamo, un gruppo di ragazze che consacrano tutto o parte del loro tempo alla educazione ed assistenza dell'infanzia e gioventù orfana e abbandonata.

In settembre la nostra famiglia è aumentata con l'arrivo di altri bambini, che erano attesi dagli altri e con i quali hanno subito familiarizzato, facendo in modo che non soffrissero per il cambiamento avvenuto.

In occasione di una gita-pellegrinaggio a Sotto il Monte i nostri bimbi circondano con affetto il Signor Zaverio Roncalli





CASA DI ESERCIZI SPIRITUALI

Venendo a Somasca e guardandosi un po' attorno, è difficile sottrarsi a un senso di pace e di raccoglimento a cui invita tutta la natura del luogo. Tale impressione è netta anche perchè con breve tratto di strada si lascia alle spalle il tumulto del traffico stradale, i centri di lavoro e di commercio che assorbono tanta parte della nostra attività; in una parola, ci si allontana dal tipo di vita tanto rumoroso prodotto dalla nostra civiltà industriale.

L'atmosfera di silenzio e di preghiera diventa ancor più ricca quando lentamente ci si avvia verso i luoghi santificati da S. Girolamo Emiliani: la strada delle Cappelle, la scala santa, l'eremo, la valletta.

S. Girolamo ha scelto questi luoghi per il suo incontro con Dio. Ancora oggi gli stessi luoghi, forse per una particolare gelosa custodia del Santo, sembrano destinati ad agire in tal senso. Infatti da diversi anni Somasca è stata scelta dalle ACLI della zona di Lecco, dai vari rami dell'Azione Cattolica e da altri gruppi spiritualmente impegnati come luogo per attendere a ritiri mensili, a incontri di studio, a giorni di spirituali esercizi.

Questa attività potrà essere ulteriormente sviluppata e trovare migliore organizzazione

e stabilità, come da tante parti si auspica, quando, con la benedizione di Dio, potrà essere realizzata una apposita «Casa di esercizi». Ad essa si è già pensato da diversi anni. Possiamo ora annunciare che in questi mesi ne è stato preparato e approvato il progetto: non rimane che dare inizio ai lavori.

Abbiamo tanta fiducia che la Divina Provvidenza voglia benedire questa iniziativa che crediamo veramente in linea con un atteggiamento spirituale fondamentale nella vita di S. Girolamo Emiliani.

Questa statua della Madonna, realizzata in cemento su modello della scuola Beato Angelico di Milano, è stata collocata sul pendio sovrastante i piazzali del Santuario, in occasione dell'annuale festa della Madonna degli Orfani.



offerte

1.000.000	N.N.
1.000	Sesana
3.000	Vigorelli
5.000	N.N.
1.000	Valsecchi
10.000	Mariani
5.000	Galli
10.000	Barera
500	Garola
300	Garola
16.000	O.P.
10.000	Gerosa
20.000	P.B.
2.000	Maggio
1.000	Colombo
5.000	Acquistapace
10.000	Carsana
500	Garola
1.000	Valsecchi
14.000	A.C.L.
1.000	Tocchetti
500	Melis
70.000	Belluschi
20.000	P.B.
10.000	Brusadelli
15.000	O.P.
10.000	R. U.
85.000	Ferrarotti
1.000	Benaglia
10.000	Milani
6.000	Tocchetti
15.000	Arrigoni
10.000	Belloni
3.000	Arditi
10.000	Matini
80.000	a mezzo P. G.
5.000	Longoni
5.000	Amigoni
5.000	Longhi
11.000	O. P.
25.000	P. B.
10.000	Valsecchi
1.000	Benaglia
5.000	Conti
5.000	Bonacina
6.000	Amigoni
15.000	Arrigoni
25.000	P. B.
10.000	T. M.
20.000	Ronchetti
60.000	P. B. P.

51.000	P. B.	5.000	Redussi
50.000	F. C.	10.000	Lanfranconi
100.000	C. V. M.	5.000	Colombo
150.000	V. N.	50.000	Ronchetti
12.000	Amigoni	45.000	P. B.
110.000	P. B. A.	15.000	Ferrarotti
2.000	Benaglia	10.000	Fava
10.000	Bonacina	10.000	Berera
10.000	Bolis	20.000	Rectus D. Giuseppe
10.000	Brenna	5.000	Galli
70.000	Belloni	10.000	Negri
65.000	O. P.	3.000	Garola
125.000	Arrigoni R.	10.000	Ello
12.000	Bregaglio	10.000	Bolis A.
10.000	Lucia	10.000	Galbiati
10.000	Fumagalli	50.000	Stucchi Aristide (in memoria)
50.000	Carsana	25.000	St. A.
5.000	Valsecchi	10.000	Gnecchi
35.000	Bettega A.	2.000	Brenna
100.000	a mezzo P. G.	3.000	Belloni
50.000	Scolari G.	1.000	Giavardi
30.000	P. B.	45.000	Milani Fr.
2.000	N. N.	25.000	P. B.
30.000	Galli	17.000	O. P.
20.000	Arrigoni	30.000	Beretta-Arditi
10.000	Ronchetti A.	10.000	Bonacina
25.000	Ronchetti G.	5.000	Amigoni
5.000	Guarneroli	1.000	Barzagli
10.000	Conti	300	Garola
25.000	Consonni	5.000	Benvenuti
50.000	Milani	11.000	P. B.
5.000	Rosa (in memoria)	10.000	Beretta
10.000	Scolari G.	5.000	Borghetti
3.000	Tocchetti	20.000	Arrigoni
4.000	Amigoni	5.000	Belloni
5.000	Meati	5.000	Corti
10.000	Boghi	7.000	Maggio
10.000	Amati	10.000	Longoni
3.000	Bolis	3.000	Erba
5.000	Rota	5.000	Sala
10.000	Zanoni	5.000	Valsecchi
50.000	Belloni	10.000	Martini
10.000	Benaglio	5.000	Monti
5.000	Brembilla	10.000	Villa
5.000	Bellingardi	10.000	Dall'Oro
3.000	Monti	5.000	Cazzaniga
10.000	Erba	4.000	Colombo
5.000	Longhi	5.000	Bonacina
5.000	Amigoni	15.000	O. P.
10.000	Arrigoni D.	10.000	Brivio
15.000	Consonni		

Ad ogni 8 e 27 del mese si celebra una S. Messa per tutti i benefattori vivi e defunti. I novizi e i religiosi li ricordano ogni giorno al Signore.

LA STRADA PER SOMASCA

Nei primi giorni dopo la Pasqua di quest'anno sono stati ultimati i lavori di allargamento e sistemazione della strada che, staccandosi dalla provinciale per Bergamo, porta a Somasca. Il transito delle macchine e dei pulmann non presenta più nessuna difficoltà e sono ormai un lontano ricordo i sudori degli autisti per venire al Santuario e le prolungate segnalazioni acustiche dei pulmann per chiedere strada.

La sinuosa via per Somasca è praticabilissima con qualsiasi mezzo.

Esprimiamo il nostro ringraziamento all'Amministrazione Comunale e a quanti generosamente hanno permesso la realizzazione dell'importante opera.

ORARIO SS. MESSE FESTIVE:

in Basilica

ore 6-8-10-17

alla Valletta

ore 9

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - Busetti Giambattista: DIRETT. RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)
TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 78.10.43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Bollettino Bimestrale Religioso della Basilica Santuario di S. Girolamo Emiliani e della Mater Orphanorum - Padri Somaschi - Somasca di Vercurago (Bergamo)

